Liceo Classico Luigi Sodo
(Scuola Paritaria D.M. 019/S del 30.07.2002)
Cod. Min. BNPC02500R – C.F. 81000010629

Prot. N. 2601/ PR

Ai docenti
Agli Studenti
Alle Famiglie
e p. c. al delegato GESTORE
LORO SEDI
All'Albo on line

OGGETTO: Giorno del Ricordo per le vittime delle foibe – 10 febbraio

Con la Legge N. 92 del 30 marzo 2004 la Repubblica Italiana ha istituito il "Giorno del ricordo in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata e delle vicende del confine orientale". Scopo del riconoscimento del Giorno del Ricordo è quello di "conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale" (articolo 1, comma 1). Il MIUR invita le scuole, nella piena autonomia organizzativa e didattica, a prevedere iniziative volte a diffondere la conoscenza dei tragici eventi che costrinsero moltissimi italiani, abitanti dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, a lasciare le loro case, spezzando secoli di storia e di tradizioni.La foiba più dolorosamente celebre fu quella di Basovizza. Inizialmente era un pozzo di giacimenti minerari, diventò poi bara per migliaia di italiani prelevati dalle proprie abitazioni durante i quaranta giorni di assedio a Trieste. Per quaranta giorni furono torturate e uccise più di diecimila persone, molte delle quali gettate ancora vive nelle voragini naturali disseminate sull'altopiano del Carso, chiamate appunto foibe.

Per celebrare questo ricordo il presidente Sergio Mattarella ha scritto: "Una tragedia provocata da una pianificata volontà di epurazione su base etnica e nazionalistica. Le foibe, con il loro carico di morte, di crudeltà inaudite, di violenza ingiustificata e ingiustificabile, sono il simbolo tragico di un capitolo di storia, ancora poco conosciuto e talvolta addirittura incompreso, che racconta la grande sofferenza delle popolazioni istriane, fiumane, dalmate e giuliane. Alla durissima occupazione nazi-fascista di queste terre, nelle quali un tempo convivevano popoli, culture, religioni diverse - ricorda Mattarella - seguì la violenza del comunismo titino, che scatenò su italiani inermi la rappresaglia, per un tempo molto lungo: dal 1943 al 1945. Anche le foibe e l'esodo forzato furono il frutto avvelenato del nazionalismo esasperato e della ideologia totalitaria che hanno caratterizzato molti decenni nel secolo scorso". La ricorrenza deve essere occasione di conoscenza e riflessione per gli studenti, occasione per non dimenticare le migliaia di italiani torturati e gettati nelle foibe, alla fine della Seconda Guerra Mondiale, e gli esuli dell'Istria Istriani, Fiumani e Dalmati. Si invitano i docenti, nelle modalità che riterranno opportune, a favorire nelle classi occasioni di memoria storica, al fine di ricordare le vittime e riflettere sui valori fondanti la nostra Carta costituzionale.

Cerreto Sannita, 9 febbraio 2018

Il Coordinatore delle attività didattiche

Sac. Prof. Alfonso Luigi Salomone

Via Vitelli, 1 - 82032 - Cerreto Sannita (BN)
Presidenza: tel-fax +39 0824 861 113 | Segreteria: tel +39 0824 816 863
email: lsodo@diocesicerreto.it - pec: liceosodo@pec.it | www.liceosodo.com